

Music Empire, giovani talenti suonano in ricordo del grande sassofonista

Jazz, Urbani Un sax davvero alto

ALBERTO RIVA

Il jazz italiano ha avuto in Massimo Urbani forse un esemplare unico di jazzista tutto istinto, di eccezionali capacità creative, gusto, memoria. Sfortunatamente la parabola di Urbani si è consumata velocemente, in modo spietato. Qualcuno, quando Charlie Parker morì, disse dell'altista di Kansas City che si era consumato divenendo «puro suono».

A proposito di Massimo Urbani, che di Parker è stato uno dei più sinceri discepoli, potremmo dare lo stesso giudizio, e forse con uno scarto di merito a favore di Urbani il quale è riuscito ad essere un artista (e un suono) puro in un'epoca certo non ricca di stimoli, di aperture da parte dell'esterno, di curiosità intellettuale, cosa che invece caratterizzò gli anni del Bop, ovvero il secondo dopoguerra. La Philology, etichetta indipendente attiva da molti anni e il Comune di Urbisaglia nelle Marche, hanno organizzato quest'anno il 1° Premio nazionale «Massimo Urbani», svoltosi

nei giorni scorsi nella cittadina marchigiana; una manifestazione ufficiale per ricordare la figura del sassofonista romano e mantenerne viva la memoria.

Da un gruppo di undici giovani altossafonisti provenienti da tutta Italia sono stati selezionati tre giovani talenti che si esibiranno questa sera al Music Empire (via S. M. Fulcorina 15, ore 22). Non sono molte nel nostro paese le occasioni per dare spazio ai giovani musicisti, soprattutto sono assai poche quelle che vedono l'intervento di istituzioni pubbliche, che in generale ignorano l'esistenza di un tessuto produttivo e di una realtà musicale viva e in perpetua lotta con la sopravvivenza.

Da segnalare, sempre stasera, il trio del chitarrista Sandro Gibellini al Cotton Club di Sirtori (piazza Brioschi 17, ore 22); e per chi l'avesse mancato a Milano, il gruppo di Steve Coleman al Teatro Sociale di Soresina in provincia di Cremona (ore 21, tel. 0374/340454), nell'ambito di «Progetto jazz».



Massimo Urbani

Giovannetti

Hotel Blaise & Francis Radio Atlanta Festa olistica di primavera

ANTONELLA MATARRESE

Il 4 aprile, giorno di luna piena, è una data propizia per dedicarsi a molte attività, soprattutto quelle relative alla cura del proprio corpo e dello spirito. È per questa occasione di plenilunio che Radio Atlanta-la Radio della Pace (91.450 Mhz) organizza: «Diversi ma uniti. La terza festa per una primavera planetaria». Non è una festa classicamente intesa, una sorta di party dove mangiare, danzare e basta. Sarà anche questo ma non solo, «più che altro è una festa olistica, un rito di preparazione per il nuovo millennio» sostengono gli organizzatori. L'appuntamento è all'Hotel Blaise & Francis di via Butti 9, a partire dalle ore 18 fino a notte fonda. Tre piani interi dell'hotel, cioè trenta stanze in tutto, ospiteranno maestri di meditazione, terapisti ayurvedici, medici tibetani, fitoterapisti, maestri di cromoterapia, istituti di psicologia analogica, esperti di numerologia della salute. E ancora libri di medicina alternativa, musica new age, ambienti e di accompagnamento alla meditazione. Dalle 20.30 alle 21.30 i visitatori potranno partecipare alla conferenza tenuta da Kumpen Lama Gancen, dell'Istituto per la propagazione della medicina tibetana; Gabriele Mandel, esperto di Sufismo, e don Gino Rigoldi sul tema della diversità dell'esperienza religiosa e dell'unicità del sentire spirituale. Un incontro tra oriente e occidente per contribuire ad abbattere ogni tipo di pregiudizio, soprattutto religioso e culturale. Un menu vegetariano e musica dal vivo con Alfio Antico e Maurizio Belli, percussionisti e cantori di Taranta, il rituale di guangione di tradizione mediterranea, faranno da contorno alla manifestazione. L'ingresso costa 10 mila lire e consente l'accesso a tutte le attività in programma, tranne, naturalmente, quelle culinarie. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 02/33610905-317069.

Due esemplari dell'innovativo sistema Aps al museo della Scienza

Fotografia fra Minolta e rivoluzione

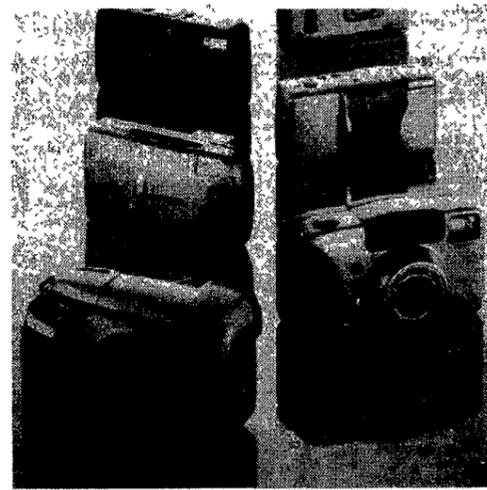
ELIO SPADA

Se ne parlava da anni, spesso in termini acriticamente entusiastici. Molti si erano addirittura affrettati a definirlo una «rivoluzione». Ma per l'Aps (Advanced photo system) presentato recentemente a Milano dalla Minolta che ne ha messo a punto lo standard insieme ad altre «grandi» come Canon e Nikon per gli apparecchi e Fuji e Kodak per il materiale sensibile, si tratta di una rivoluzione, per così dire, a scartamento ridotto. Anche se due esemplari della serie Vectis prodotti proprio da Minolta, fanno bella mostra di sé al museo della Scienza e della tecnica e rappresenteranno l'Aps alla XIII edizione del Salone permanente delle innovazioni che si terrà, sempre al museo di via S. Vittore, dalla metà del mese fino a settembre. Innovazione, dunque, non rivoluzione. Anche perché le componenti fondamentali (pellicola, corpo macchina, obiettivi, otturatore ecc.) e il principio di funzionamento del sistema rimangono quelli tradizionali. L'aspetto più innovativo dell'Aps è costituito, a nostro avviso, dalla possibilità di sostituire il caricatore della pellicola «durante il cammino», vale a dire prima di aver scattato tutte le immagini disponibili. Il tutto senza perdere un solo fotogramma. Il che, con i «rullini» tradizionali è del tutto impossibile.

La macchina registra infatti i dati relativi all'ultimo avanzamento del caricatore e li memorizza per utilizzarli quando il caricatore estratto prima dell'esaurimento della pellicola, verrà nuovamente inserito consentendo all'utente di riprendere il lavoro interrotto partendo dal primo fotogramma utile. In questo modo si può effettuare, ad esempio, l'utilizzo alternato e parallelo di diapositive e negative senza problemi.

Secondo «gadget» offerto dall'Aps, la scelta del formato. Ciò significa che l'utente può scegliere, secondo le caratteristiche del soggetto, fra tre formati: «panoramico» (fotogramma di lunghezza doppia), «pieno» (il fotogramma occupa tutto lo spazio disponibile sulla pellicola, vale a dire mm. 16.7x30.2) o «classico» (mm. 16.7x25). Le cifre spiegano però che la superficie del fotogramma delle Vectis sia circa del 40% inferiore al tradizionale formato 24x36. Con tutto quel che segue in termini di perdita di definizione dell'immagine in caso di stampe ingrandite.

L'APS elimina ad ogni modo, in radice, tutti i piccoli e grandi problemi legati alle difficoltà di sistemazione del caricatore nell'apposito alloggiamento e di inserimento del supporto sensibile nel cilindro di trascinamento o nei pressi della tacca di riferimento per gli apparecchi più evoluti. Insomma, è im-



Le fotocamere Vectis-Minolta con il nuovo sistema Aps in vendita a fine mese

possibile mancare «l'aggancio» della pellicola e mandare così in fumo inquadrature impetibili. Inoltre la pellicola dell'Aps supporta due bande magnetiche sulle quali vengono codificati tutti i dati relativi ai singoli fotogrammi fra cui titolo, data, luogo, soggetto, esposizione e così via.

Le altre caratteristiche del sistema non sono certamente iperinnovative: dimensioni e peso ridotti

rispetto alle fotocamere di fascia analogica; ottiche intercambiabili per l'apparecchio «top» della gamma e prezzi più o meno allineati, visto che si va dalle 350mila lire al milione e 300mila per l'ammiraglia della serie, una reflex con ottiche intercambiabili. Troppo poco, come si vede, per parlare di vera rivoluzione. Ma abbastanza, secondo noi, per aprire una bella fetta di mercato al made in Japan.

Teatro e musica dei giovani ospiti

Beccaria, il carcere si mette in scena

SIRGHA MANTOVANINI

Questa è la storia di un incontro di un gruppo di ragazzi ex allievi della scuola di arte drammatica «Paolo Grassi» e membri dell'Associazione interdisciplinare delle arti «Aida», che incontra un altro gruppo di ragazzi, ospiti dell'Istituto «Cesare Beccaria», carcere minorile. Così è nato un progetto che ha coinvolto in egual misura i ragazzi dentro e quelli fuori. Al posto dello spettacolo, una «dimostrazione di lavoro» andata in scena lo scorso 26 marzo nel teatro del carcere milanese, e un percorso multimediale - dall'altro al teatro del carcere - per far conoscere anche il lavoro dei ragazzi già usciti. È composto da una mostra fotografica di Tony D'Uso e alcuni video che ritraggono momenti degli incontri settimanali nel carcere, appese ai muri delle due rampe di scale che portano al teatro, le poesie dei ragazzi «dentro». In scena c'è una normale prova, con i dodici artisti del Beccaria e gli otto dell'Aida che li seguono come ombre mute sul palcoscenico. Walter - nella parte di Romeo - partecipa al progetto da più tempo di tutti, Ivan in pochi mesi è diventato padrone della scena, i due Fabio, Massimo detto «Pol», Hicham che è il più giovane e Mustafa che sorride sempre, Mario, Simone, Ernesto, i due musicisti Amud e Gigi che hanno composto le canzoni - in arabo e in italiano - colonna sonora della dimostrazione e del percorso multimediale. Tra una proiezione video e l'altra i ragazzi recitano, cantano, suonano, corrono, lottano e fiongono di essere ad una normale sessione di prova del martedì. Dallo scorso novembre gli attori, sceneggiatori, registi coreografi, drammaturghi e operatori teatrali dell'Aida insieme a Maura Borghi e Riccardo Merzagora - insegnanti della scuola del carcere minorile - hanno realizzato un laboratorio di teatro all'interno del Beccaria utilizzando le attrezzature dell'Aida e, per ora, senza alcun fondo a disposizione. Francesco, Beppe, Elena, Valentina, Davide, Laura e Giorgio per quasi 5 mesi una volta alla settimana, hanno trascorso tre ore con gli ospiti del carcere minorile. «L'inizio loro se ne stavano lì, seduti sui tavoli, senza mai guardarci ne-

gli occhi», racconta Beppe. «Dovevamo costruire un rapporto fra noi, soprattutto con le ragazze». Ed è capitato tutto «negli ultimi cinque minuti di un incontro - si legge in un appunto dal «diario di bordo» degli artisti - è successo qualcosa, e uno di loro è uscito dalla sala fischiettando». La parte più difficile, il primo contatto, è stato superato con gli esercizi di «training»: corse, salti, ma anche «la prova di fiducia» che consiste nell'abbandonarsi indietro alle braccia di qualcuno. La fatica fisica e il contatto «regolato» dalle regole degli esercizi ha abbattuto la diffidenza. Il risultato - la messa in scena, seppure in forma di prova - ha entusiasmato tutto il gruppo: tre scene da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare scritte dai ragazzi, recitate nei testi originali e adattate, musiche eseguite al vivo con tamburi e percussioni. «Certo, la nostra presenza in scena può sembrare una marcatura troppo stretta - spiega Francesco - ma è solo il tramite perché si esprima la finzione scenica nella finzione della prova». «Non abbiamo mai avuto la presunzione di insegnare a recitare - spiega Paola, che ha curato i video - ciò che rimane è un diverso modo di pensare».

Aperta la mostra su Nietzsche

È stata inaugurata ieri a Milano, a palazzo Bagatti Vaseocchi, la mostra di foto e documenti «Guardi su Nietzsche» che rimane aperta sino al 30 aprile. L'iniziativa è realizzata dall'Assessorato regionale alla Cultura in collaborazione con il Goethe Institut di Milano. «Con questa mostra - ha dichiarato l'assessore regionale Mario Tremaglia - e con il successivo convegno che si terrà al teatro Franco Parenti di Milano il 19 e 20 aprile, vogliamo documentare il rapporto tra Nietzsche, gli uomini e le idee del suo tempo, problematiche che lo rendono attuale anche oggi. La mostra presenta fotografie, documenti e una piccola biblioteca».

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Diurno (8.30-21): piazza S. M. Beltrade, 1 (ang. via Torino); via Boccaccio, 26; piazza Principessa Clotilde, 1 (ang. via Castelfidardo), via Degli Imbriani, 26, viale Suzzani, 155, viale Certosa, 282; viale Coni Zugna, 56; via Val di Sole, 22 (ang. via Ripamonti, 219); via Renzo e Lucia, 3, Corso Buenos Aires, 39; viale Monza, 177; via Pacini, 30 (ang. via Ponzone); via G. Modena, 25 (ang. via Uberti); corso Ventidue Marzo, 52/7; via Piacenza, 24 (ang. corso Lodi); via Caterina da Forlì, 3; via Morgantini, 14; via Inganni, 81; via Cucchiari, 15; via Ugo Betti, 159/b.
Notturno (21-8.30): piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque

Giornate, 6, viale Fulvio Testi, 74, corso San Gottardo, 1, Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1), viale Lucania, 10, viale Ranzoni, 2, via Canonica, 32, piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22).
Guardia medica 24 ore: tel. 34587.
EMERGENZE
 Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antivelemi 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Guardia oste-

trica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Ac 116 - Sos randagi 70120366
TRASPORTI
 Aeroporti: Linate 7380233 -

7381313, Malpensa 7382131 - 7491141 Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963 Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500, informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611, per Bologna 66984617, per Venezia 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626, per Torino-Domodossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 8511608).
MERCATI
 Via Calatimi, via S. Marco, via P. Calvi, via Helvezia, via Val Maura, via Ampere, via Rombon, via Orbetello, viale Ungheria, via Rubini, p.le ospedale S. Paolo, via Tonzera, via Osoppo, via De Predis, via A. Traversi

AGENDA

TRIENNALE. Seminario internazionale organizzato dall'Ocse sulle aree urbane in difficoltà. Sulla via di Istanbul dalla conferenza di Berlino sullo sviluppo sostenibile a Habitat II. Intervengono - oltre Sergio Arzeni dell'Ocse e al ministro per l'ambiente Paolo Baratta - numerosi ministri per l'ambiente e la pianificazione urbana europei. Dalle 9.30 alle 18, palazzo della Triennale, viale Alemagna 6.
FULVIO SCAPARRO. «Talis pater Padri, figli e altro ancora» è l'ultimo libro di uno dei maggiori psicologi italiani, Fulvio Scaparro. Insieme a lui, presentano il volume il pediatra Marcello Bernardi e Paolo Rossi. Presiede Massimo della Campa. Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, via Daverio 7, ore 21.
CLAUDIO BISIO. Bisio, comico e attore, presenta la videocassetta del suo ultimo spettacolo, «Tersa repubblica», registrato al Ciak il 6 ottobre dello scorso anno. Messaggerie musicali, corso Vittorio Emanuele, ore 18.
MONTALE. «Montale e la musica nelle raccolte della biblioteca» è il titolo della mostra che si apre oggi presso la biblioteca comunale e dedicata alla vastissima produzione come critico musicale del Nobel per la poesia. Palazzo Sormani, dalle 9 alle 19.30, fino al 11 maggio.
PREVIDENZA. Incontro-dibattito promosso da Avedisco su «Le vendite dirette e il contributo del 10 per cento». Intervengono, oltre alla presidente di Avedisco Maresa Brambilla, Roberto Maroni, Diego Masi, Nerio Nesi, Giulio Tremonti, Oreste Tofani e Vincenzo Visco. Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61, ore 11.
ARCHEOLOGIA. Inaugurazione della mostra «Il nospogio di Bassiniana - Monete da Ottaviano a Maroniana 40/39 a C. - 256 d.C.», dedicate alle scoperte-effettuate nei pressi del parco di Monza nel 1975. Museo Archeologico, corso Magenta 15, a partire dalle 16. Fino al 10 maggio, tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9.30 alle 17.30.
TERAPIE NATURALI. Francesca Marotta tiene una conferenza su «Ricette e diete per un organismo sano» presso la libreria Claudiana di via Francesco Sforza 12/a, alle ore 18. Per informazioni: Università Verde, tel. 8052352.
LEONCAVALLO. Presso il centro sociale autogestito di via Watteau 7, alle 22.30 concerto di E.H. Sukkara.
GUCCINI. «cantautore a prova di scrittura» è il titolo dell'incontro pubblico con Francesco Guccini dedicato ai suoi tre libri «Croniche epafaniche», «Vacca d'un cane» e «Storie d'inverno». Introduce Raffaele Cardone. Sala riunioni di Villa Casati, piazza Mazzini, Cologno Monzese. Ore 21.
SCIOPERO. A causa dello sciopero nazionale degli Enti lirici, il concerto di voci bianche della Scala e del Conservatorio Giuseppe Verdi in programma per questa sera alla chiesa di San Marco, è stato rinviato a data da destinarsi. I biglietti saranno rimborsati presso la biglietteria della Scala da venerdì 5 a lunedì 15 aprile dalle 12 alle 19.
ARCI. Il circolo Arci «Il quartiere» ha organizzato per domenica 14 aprile una gita all'anello di Cassone (lago di Garda) e all'eremo di San Benigno. Per informazioni e prenotazioni, telefonare il giovedì dalle 21.30 alle 23 al 718291.
MELEGNANO. Si inaugura questa mattina alle 9, la Fiera del Perdono di Melegnano, una manifestazione che si svolge ininterrottamente dal 1563. In programma mostre, concerti e spettacoli. Per informazioni, telefonare al 98208214.

IL TEMPO

Oggi, secondo previsione, non sarà una bella giornata. Pioverà, insomma. E sui rilievi oltre gli 800 metri, cadrà la neve. Il Servizio agrometeorologico regionale, però, è ottimista e prevede per domani il ritorno del sole. Avremo, dunque, venerdì, cielo «in prevalenza poco nuvoloso» con «precipitazioni generalmente assenti». Sabato, con andamento meteorologico altalenante tipico della primavera, sarà «da poco nuvoloso a nuvoloso» con qualche pioggia. E domenica, dalla tarda mattinata, dovrebbero presentarsi «ampie schiarite» e «scarsa probabilità di precipitazioni». Temperature in leggera diminuzione.